

Udine, 27 novembre 2023

Relazione del Magnifico Rettore, **Roberto Pinton**

Autorità, Colleghe, Colleghi, Studentesse, Studenti, Rettrici e Rettori, Signore e Signori, un caloroso benvenuto all'inaugurazione del 46° anno accademico dell'Università degli Studi di Udine.

Saluto, con viva cordialità, il Sindaco di Udine, prof. **Alberto Felice De Toni**, già rettore di questo Ateneo e l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca e università, dott.ssa **Alessia Rosolen**. Ringrazio per la sua presenza l'on. **Luca Ciriani**, Ministro per i Rapporti con il Parlamento. Un saluto cordiale al prefetto di Udine, dott. **Domenico Leone** e a S.E. l'Arcivescovo di Udine, **Andrea Bruno Mazzocato**.

Tutti i rappresentanti delle Istituzioni, che hanno voluto partecipare a questa cerimonia.

Interverranno, dopo di me, la signora **Rachele Ughetti**, presidente del Consiglio degli studenti, e la dott.ssa **Francesca Giannelli** in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo.

Il programma prevede, inoltre, la **lectio magistralis** della prof.ssa **Maria Chiara Carrozza**, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (prima donna a rivestire questo importante ruolo), alla quale va la mia gratitudine per la disponibilità e la vicinanza che sempre dimostra nei confronti del nostro ateneo. A seguire, la **prolusione**, affidata al prof. **Silvio Brusaferrò**, ordinario di Igiene generale e applicata e già Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

Come consuetudine, vorrei porgere un saluto a tutti in friulano:

O vuei dâi il benvignût a ducj i ospits presints, ai Retôrs talians e forescj, ai docents, al personâl tecnic aministratîf e ai students.

Prima di iniziare la mia relazione vi propongo questa immagine: **Palazzo Florio illuminato di rosso** per ricordare Giulia Cecchettin, lo stesso colore del nastro che molti di voi hanno voluto appuntare sul vestito, per ribadire la ferma condanna di ogni tipo di violenza e abuso contro le donne. E' un simbolo, certo, come le panchine rosse disseminate nelle nostre sedi, ma abbiamo dato vita anche ad azioni concrete, quali la produzione e distribuzione di pubblicazioni sul tema, l'istituzione di un premio di laurea intitolato a Silvia Gobbato, nostra laureata e praticante avvocato barbaramente uccisa, la definizione di un corso sulle pari opportunità e sulla medicina di genere, siamo stati fra i primi atenei a introdurre l'identità alias, abbiamo redatto il Bilancio di genere e il Gender equality plan.

L'Ateneo condanna ogni forma di violenza e ha aderito alla Rete delle Università italiane per la Pace (non dimentichiamo i conflitti in atto) e si impegna tenacemente per favorire il dialogo e lo sviluppo di una cultura del rispetto e della tolleranza. Dobbiamo e vogliamo fare di più, assieme a tutti coloro che credono nel valore dei simboli e nella forza delle azioni.

Ai presenti è stata distribuita una copia del **Rendiconto Sociale 2022/2023**, che illustra le attività svolte dall'Ateneo nell'ultimo anno accademico, considerandone l'impatto sul patrimonio. L'Università di Udine – come amministrazione pubblica, per storia e per i principi statuari – considera doveroso esporre, in modo trasparente e responsabile quanto fatto, quanto sta facendo e ciò che ha in programma di fare.

Il Rendiconto sociale è un atto volontario, che abbiamo deciso di presentare in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2023/2024, per condividere i risultati delle attività con tutte le rappresentanze con cui il nostro Ateneo interagisce.

Nel documento si fa esplicito riferimento al **Piano Strategico di Ateneo 2022/2025** – “Decidere per il futuro”.

Al Piano, approvato nel luglio del 2022, sono state assegnate risorse, per complessivi 30 milioni, così suddivise:

- 8,5 milioni per realizzare i piani strategici progettati dai singoli Dipartimenti e sviluppati su tre linee di azione: didattica (1,2 milioni), progetti di ricerca interdipartimentale (4 milioni di euro) e progetti di ricerca dipartimentale (3,3 milioni);
- 4,1 milioni per sviluppare azioni di Ateneo incentrate sull'incremento delle borse di dottorato e sul potenziamento della didattica e dei servizi agli studenti;
- 15,9 milioni quale quota a carico dell'Ateneo per la realizzazione di progetti di edilizia universitaria (nuove costruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti di edifici esistenti) cofinanziati dal MUR;
- infine, 1,5 milioni a parziale finanziamento di interventi di efficientamento energetico sugli edifici di Ateneo.

Il Piano si articola in nove obiettivi strategici, che rispondono alla visione generale del nostro Ateneo che considera fondamentale caratterizzare il proprio profilo didattico e scientifico in un'ottica interdisciplinare e a dimensione internazionale, ma vuole mantenere la specificità di un'università sorta per volontà popolare e fortemente radicata nel territorio ed essere al tempo stesso universale nella tradizione accademica classica:

- 1. caratterizzazione progressiva dell'attività di ricerca e dell'offerta didattica;**
- 2. consolidamento dei settori distintivi e qualificanti di ricerca e didattica e presidio delle aree interdisciplinari;**
- 3. integrazione della ricerca e della didattica in una dimensione internazionale;**
- 4. promozione di un riequilibrio generazionale del personale docente e ricercatore;**
- 5. riduzione della dispersione studentesca;**
- 6. potenziamento della terza missione: Ateneo agente di sviluppo del territorio;**
- 7. sviluppo ed efficientamento dell'edilizia universitaria;**
- 8. consolidamento dell'azione di sostegno del personale tecnico e amministrativo alle attività di didattica e di ricerca;**
- 9. sostenibilità economico-finanziaria di medio periodo.**

CARATTERIZZAZIONE PROGRESSIVA DELL'OFFERTA DIDATTICA

A quarantacinque anni dall'ingresso dei primi studenti nelle aule (il 2 novembre 1978), l'attrattività dei corsi di studio trova ancora riscontro nella crescita delle immatricolazioni, che si registra anche nell'anno accademico 2023/2024 (+5%). Particolarmente interessante è l'incremento osservato nelle sedi di Gemona del Friuli (+26%) e Gorizia (+24%), mentre a Pordenone si consolidano i numeri dei corsi ad accesso programmato, indicando l'efficacia del lavoro di orientamento svolto a favore dell'offerta formativa proposta (esclusivamente) in quelle sedi.

La capacità di inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti è confermata dai dati **AlmaLaurea** che riportano tassi di occupazione per Uniud nettamente superiori alla media nazionale. Elevata è anche la percentuale dei laureati che si dichiarano soddisfatti dell'esperienza universitaria nel suo complesso (90,5%).

Ulteriori motivi di soddisfazione per l'impegno profuso in favore degli studenti emergono dalla **Classifica Censis delle Università italiane 2023/24**, che pone Udine al secondo posto tra gli atenei statali medi (miglior risultato da quando esiste questa classifica). Tra i sei ambiti presi in esame, Udine ha ottenuto il primo posto per la Comunicazione e i servizi digitali, il secondo per l'Occupabilità e il terzo per i Servizi agli studenti, confermando la centralità dello studente nelle scelte dell'Ateneo.

In coerenza con le linee del Piano Strategico, l'offerta didattica complessiva si è arricchita di tre nuovi corsi di laurea, attivati nell'anno accademico 2023/24, di cui uno triennale (**Scienze dell'educazione**) e due magistrali (**Industrial engineering for sustainable manufacturing** e **Cittadinanza, istituzioni e politiche europee**); corsi che da una parte rispondono a una nuova domanda di formazione, dall'altra guardano alle frontiere del sapere e agli obiettivi di internazionalizzazione.

CONSOLIDAMENTO DEI SETTORI DISTINTIVI E QUALIFICANTI DELLA DIDATTICA – DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Dieci corsi di studio sono stati riprogettati e aggiornati con l'obiettivo di consolidare l'offerta formativa esistente, allineandola all'evoluzione delle conoscenze.

La **dimensione internazionale** della didattica è confermata dall'offerta di corsi a rilascio di doppio titolo e ai corsi erogati interamente in lingua inglese. A ciò si aggiunge la ripresa, dopo il periodo pandemico, della mobilità studentesca in ingresso e, soprattutto, in uscita. Si arricchisce anche l'offerta formativa dedicata alle **attività trasversali**, offerte a tutti gli studenti nel contenitore "Uniud XL" (nove corsi per sviluppare nuove competenze utili al futuro professionale e alla crescita personale) e della **formazione post-laurea** (19 master e 27 scuole di specializzazione).

Particolare attenzione è posta all'attività didattica innovativa e laboratoriale. Tra le numerose iniziative ricordo il progetto congiunto Università-Imprese denominato "**Impresa magistrale**": si tratta di un percorso individuale su temi di ricerca sviluppati dai docenti dei corsi coinvolti e dalle aziende che collaborano al progetto. Gli studenti selezionati, che ricevono una borsa di studio (finanziata dalla Fondazione Friuli), svolgono il loro percorso individuale comprensivo di tirocinio all'interno dei laboratori dell'Uniud Lab Village e delle aziende partecipanti.

Il complesso **Uniud Lab Village** è il polo di ricerca applicata avanzata dell'Ateneo, sostenuto da Ministero dell'università e della ricerca, Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Friuli, che conta oggi trentatré laboratori tecnologici disponibili per attività di ricerca, didattica e terza missione.

In questo contesto è nato anche il progetto "**Uniud E-Racing Team**": una piccola vettura monoposto, con motore elettrico, ideata e costruita da un gruppo di studenti per gareggiare nel campionato universitario internazionale Formula Student.

Merita ricordare che Uniud partecipa al consorzio universitario che darà vita a un Digital Education Hub, previsto nella misura M4C2 del PNRR.

Nell'anno accademico 2022/2023 sono stati proclamati i primi laureati del corso di laurea triennale in Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale e del corso di laurea triennale in Internet of Things, Big data, Machine Learning, che afferiscono, rispettivamente, al Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura e al Dipartimento di scienze matematiche, informatiche e fisiche.

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE STUDENTESCA

L'Ateneo è da sempre impegnato nelle attività che mirano a favorire l'accesso ai percorsi universitari da parte di studenti e studentesse adeguatamente informati e consapevoli delle opportunità che la formazione accademica può offrire.

Per questo, accanto alle agevolazioni economiche per l'iscrizione e la frequenza universitaria, l'Ateneo ogni anno è protagonista di numerose attività di **orientamento** in ingresso. In aggiunta a queste attività nell'anno accademico 2022/2023 sono stati offerti quaranta percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), ai quali hanno partecipato più di millecinquecento studenti delle scuole iscritte. Il 2023 ha visto l'avvio del progetto finanziato in ambito PNRR, che ha portato alla sottoscrizione di ventidue accordi con le scuole per l'erogazione di corsi di orientamento a millequattrocento studenti.

Per quanto riguarda l'attività di **tutoraggio** in itinere, sono stati banditi 150 assegni per tutor informativi, didattici e trasversali, che hanno il compito di accompagnare lo studente nelle diverse fasi del loro percorso di studi.

Per rispondere alla vocazione inclusiva dell'Ateneo, dall'anno accademico 2022/2023 sono state integrate le Linee guida per l'inclusione e il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA. A questo proposito ha riscosso grande interesse e partecipazione il ciclo di seminari rivolto ai docenti: *IncludiUniud*. È stata, inoltre, introdotta una tassazione agevolata per gli studenti DSA, che va a integrare i benefici già previsti per gli studenti con profilo a tempo parziale e per gli studenti genitori.

CARATTERIZZAZIONE PROGRESSIVA DELLA RICERCA

Sono 48 i docenti dell'Università di Udine inseriti nella classifica mondiale degli scienziati con più elevato livello di impatto nella produttività scientifica nei rispettivi campi di ricerca. È quanto emerge dall'indagine annuale ideata dall'Università di Stanford. La classifica fa riferimento all'impatto della produzione scientifica nel 2022 e nell'intera carriera dei ricercatori.

Quattro docenti di informatica dell'Università di Udine rientrano fra i duemila più influenti studiosi al mondo in diversi campi dell'intelligenza artificiale, come si evince dalla classifica "AI 2000".

Nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo, i Dipartimenti hanno definito i loro propri progetti strategici, sviluppando tre precise linee di azione: didattica, ricerca dipartimentale e interdipartimentale.

I **progetti di ricerca interdipartimentali** sono stati elaborati da ciascun dipartimento per affrontare, con un approccio multidisciplinare, temi di interesse trasversale, grazie al coinvolgimento di docenti e gruppi di ricerca di aree scientifiche diverse.

Contestualmente ai progetti di competenza interdipartimentale, i singoli dipartimenti stanno realizzando i propri **progetti di ricerca dipartimentali**, incentrati su temi specifici, coerenti con l'indirizzo scientifico del Dipartimento.

La progettualità scientifica è stata sostenuta, nell'anno 2022/2023, da diversi soggetti ed enti finanziatori: Horizon Europe (Wildcard "Let nature help do the job: Rewilding landscapes for carbon sequestration, climate adaptation and biodiversity support"); Volkswagen Stiftung (AGE-C. Ageing and Gender in European Cinema); Ager - Agroalimentare e ricerca (SOS KIWI – From SOil to Soil: origin and remediation to KIWI/fruit Vine Decline Syndrome); Fondazione Telethon ('Amiloidosi da accumulo di transtiretina (ATTR)); National Institute for Health and Care Research; Marie Skłodowska-Curie Programme. A questi si aggiungono le attività che rientrano nei progetti PNRR-M4C2 a cui l'Ateneo prende parte (NBFC, Agrithtech, iNEST, Future farming).

Da sottolineare, il risultato ottenuto nell'ambito dei bandi per Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (**PRIN**): sono complessivamente 125, di cui 41 come coordinatore, i progetti vinti dall'Ateneo nel 2022, su quasi 300 proposte presentate.

Con le risorse concesse dal Ministero dell'università e della ricerca l'Ateneo ha promosso la partecipazione di giovani ricercatori ai programmi europei 'Marie Skłodowska Curie Postdoctoral Global Fellowship' e 'Erc Starting Grant' di Horizon Europe.

Queste performance testimoniano l'utilità degli investimenti sostenuti dall'Ateneo negli ultimi anni per promuovere la progettualità scientifica: infatti, dal 2018 al 2022 la percentuale delle entrate da bandi competitivi è passata dal 9 al 72%, invertendo la proporzione con le entrate da contributi di altra origine, che sono scese dal 72 al 15%.

PROMOZIONE DI UN RIEQUILIBRIO GENERAZIONALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

L'offerta dottorale del 39° ciclo comprende 12 **dottorati** con sede amministrativa presso l'Ateneo. L'Università di Udine partecipa inoltre a 4 dottorati amministrati da altre sedi e a 11 dottorati di interesse nazionale.

Complessivamente per il 39° ciclo sono stati banditi dall'Università di Udine 140 posizioni, di cui 130 con borsa di studio, sostenute con fondi di Ateneo, PNRR, Fondo Sociale Europeo e privati (in particolare per i dottorati innovativi industriali).

Nel corso dell'anno sono inoltre state bandite 177 posizioni per **assegni di ricerca** e assunti, mediante piani straordinari di reclutamento, 56 nuovi **giovani ricercatori**.

Le buone politiche di reclutamento e gestione dei ricercatori hanno trovato riconoscimento nella conferma della certificazione di qualità europea "**Human resources (Hr) Excellence in research**" da parte della Commissione europea. L'Ateneo è fra le 16 università italiane ad averla ottenuta.

POTENZIAMENTO DELLA TERZA MISSIONE: ATENEO AGENTE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Per una Università nata per volontà popolare il **rapporto con il territorio** è un punto fondante della mission e ne guida l'operato. Trovano ampio spazio, infatti, nel Piano strategico di Ateneo le azioni rivolte alla valorizzazione della conoscenza (la c.d. Terza Missione).

La vocazione dell'Ateneo per il **trasferimento tecnologico** trova chiaro riscontro nell'attività di brevettazione (272 brevetti e privative vegetali dal 1991, che fruttano annualmente ricavi nettamente al di sopra della media delle università italiane) e nella realizzazione dell'Uniud Lab Village, luogo di incontro tra mondo della ricerca e imprese. Fa piacere sottolineare che la Fondazione Friuli, storica e appassionata sostenitrice dell'Ateneo, ha dedicato il tradizionale annuario 2023 all'Uniud Lab Village.

Nell'ambito delle attività destinate alla cittadinanza va ricordato il festival “**Collega-menti**”, dedicato all'incrocio di saperi e discipline, che si è tenuto per la prima volta a Udine e ha visto la partecipazione di circa 2.000 persone. Il festival, coinvolgendo personalità del mondo delle scienze, dell'arte e dell'informazione, ha affrontato temi cruciali come il cambiamento climatico, la rivoluzione digitale, il lavoro, la salute, la crisi demografica, i diritti e le diseguaglianze, i social media.

Si è, inoltre, svolta a Pordenone la terza edizione di “**PN Trading Places. Educazione finanziaria in Comune**”, il primo e unico festival in Italia sulla cultura finanziaria. La manifestazione, patrocinata dal Comitato interministeriale per l'educazione finanziaria, è organizzata dai corsi di laurea in Banca e finanza e dal Comune di Pordenone, in collaborazione con diverse realtà associative del Nordest.

Continua, come parte del Piano Strategico di Ateneo, il progetto **Cantiere Friuli**, nato con l'obiettivo di produrre idee, ragionamenti e progetti per il Friuli, in una prospettiva di ricostruzione di percorsi di sviluppo da mettere a disposizione dei decisori, dei policy maker e della popolazione del territorio. Di particolare interesse è l'attività dell'Officina della Montagna, impegnata nell'analisi delle prospettive di sviluppo futuro, sociale ed economico, della montagna friulana.

Desidero, poi, ricordare due importanti convenzioni che testimoniano il fattivo dialogo con le Istituzioni locali. La prima con la **Prefettura di Udine**, che consentirà agli studenti universitari di effettuare tirocini di formazione e orientamento presso gli uffici della Prefettura, usufruendo, così, di uno strumento privilegiato per favorire l'inserimento nel mondo lavorativo pubblico.

La seconda con la **Polizia di Stato**, che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare i crimini informatici contro sistemi e servizi delle piccole e medie imprese e pubbliche amministrazioni locali, condividendo analisi e competenze specifiche maturate all'interno dei due Enti.

Nel 2023 l'Università di Udine ha rinnovato la convenzione con **Fondazione Friuli**, storico partner dell'Ateneo. Tra i punti principali contenuti nell'accordo: il sostegno alla didattica e ai corsi innovativi, alle attività di placement e un intervento a favore della residenzialità degli iscritti meritevoli alle 20 Scuole di specializzazione in area sanitaria.

È stato rinnovato anche il protocollo d'intesa con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia** che ha destinato fondi per il sostegno alla ricerca scientifica e all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa presso la sede goriziana.

Nell'ottobre del 2022 è nata a Udine la “Piattaforma dell'area centro-europea sulla resilienza ai disastri per lo sviluppo sostenibile” (**ResiliEnhance**). L'iniziativa, Coordinata dalla cattedra Unesco dell'Ateneo, mira a supportare le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda Onu 2030. È il primo passo di un più ampio programma di collaborazione attivato tra Iniziativa Centro-Europea (INCE) e Ateneo, con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nella recente visita dei rappresentanti di varie organizzazioni delle Nazioni unite e di prestigiosi istituti scientifici europei è stato riconosciuto come l'esperienza del terremoto del Friuli possa ancora fornire utili indicazioni per la messa a punto di strategie per il miglioramento della resilienza ai disastri per lo sviluppo sostenibile.

Ricordo che l'Ateneo aderisce alla **Rete delle Università per lo sviluppo Sostenibile (RUS)** e che sono sempre numerose le iniziative per promuovere la cultura della sostenibilità quali: master, corsi sulla sostenibilità, progetti di ricerca e di divulgazione scientifica e di car pooling. Il "Portale del riuso" dell'Università di Udine è tra le otto iniziative entrate a far parte della classifica nazionale delle "Storie di ordinaria buona gestione" dello Speciale "Comuni Ricicloni 2023" di Legambiente.

Da citare anche la medaglia d'argento per l'Università di Udine, per il secondo anno consecutivo, alla National Competition di **Enactus Italia**, la gara universitaria fra idee imprenditoriali sociali e sostenibili. L'Ateneo friulano ha partecipato con due progetti, Blue Zone e Convert.

EFFICIENTAMENTO E SVILUPPO DELL'EDILIZIA UNIVERSITARIA

La predisposizione di spazi sostenibili e più efficienti a supporto della ricerca e delle attività formative è un obiettivo primario dell'Ateneo, per garantire luoghi adatti allo studio e al lavoro.

Nel 2022 hanno preso il via due importanti interventi di riqualificazione energetica degli edifici dell'Università, che riguardano, rispettivamente, il **risparmio energetico** (con la sostituzione di circa 17.000 corpi illuminanti con luci a led) e la **produzione di energia da fonti rinnovabili** (installazione di quattro nuovi impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di quasi 1 MegaWatt).

Nel 2022 l'Ateneo ha, inoltre, partecipato a un importante bando del Ministero dell'università e della ricerca per il cofinanziamento di progetti in ambito edilizio, presentando sei proposte per un valore complessivo di circa 39 milioni di euro.

Grazie alla quota di finanziamenti già assegnata, hanno potuto prendere l'avvio a giugno 2023 i lavori per realizzare la **nuova sede del Dipartimento di Area medica**, che ospiterà i corsi di laurea in Medicina e chirurgia e delle Professioni sanitarie. Il progetto – improntato a sostenibilità ambientale, efficienza energetica e anti-sismicità – prevede due corpi distinti: uno per la didattica e uno come sede dipartimentale e dei laboratori di ricerca, funzionali anche a un potenziamento dell'offerta formativa in ambito medico e sanitario.

A breve inizierà, inoltre, la costruzione di due **aule da 150 posti** ciascuna, a fianco della nuova sede **del Dipartimento di Scienze giuridiche**.

La scelta in termini di sostenibilità degli edifici ha consentito all'Ateneo di ottenere un importante riconoscimento. Infatti, la nuova Biblioteca scientifica e tecnologica è fra i sei vincitori del premio nazionale "CasaClima" per i migliori progetti di edilizia sostenibile certificata del 2022.

La Biblioteca, unico edificio pubblico premiato, è stata realizzata grazie al cofinanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia e si inserisce all'interno di un più ampio piano di espansione del Polo scientifico e tecnologico dell'Ateneo.

Giova sottolineare che l'impegno dell'Ateneo nella riqualificazione degli edifici universitari è funzionale non solo a renderli più accoglienti, efficienti, capienti, ma anche a ridare valore e vita a parti della città.

CONCLUSIONI

Quanto fin qui illustrato, unitamente a quanto riportato nel resoconto sociale, dimostrano chiaramente che l'Università di Udine con coraggio e determinazione, e, se mi permettete, con la concretezza che contraddistingue la popolazione di questo territorio, sta progressivamente consolidando il suo ruolo sociale.

Altrettanto chiara è la volontà di elevare la qualità della didattica, della ricerca, dei processi di gestione di questa importante istituzione pubblica, che vuole porre al centro della propria attività l'inclusione e l'accompagnamento degli studenti e delle studentesse lungo tutto il percorso accademico, impegnandosi già nelle fasi precedenti all'ingresso e fino a quelle che seguono l'uscita dall'Università.

A questo proposito, mi piace ricordare che nelle scorse settimane il nostro Ateneo è stato sottoposto alla visita della Commissione di esperti valutatori (CEV) dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Il lavoro della Commissione è consistito in audizioni con oltre 400 tra docenti, ricercatori, studenti, personale e portatori d'interesse; visite e valutazioni di tre sedi (Udine, Gorizia, Pordenone), due dipartimenti, due corsi di dottorato e sette corsi di laurea. La visita era finalizzata all'accreditamento periodico dell'Ateneo nell'ambito delle procedure di accreditamento delle università italiana coordinate dall'ANVUR. La Commissione era composta da 16 esperti di sostenibilità economico-finanziaria, di sistema, disciplinari e di studenti. L'Università di Udine è stata uno dei primi atenei italiani a essere soggetto al processo di valutazione con la nuova procedura AVA3, come del resto era già accaduto nel 2016.

Nella relazione è stato chiaramente delineato anche il percorso di realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, come evidenziato dalle azioni intraprese e i target già raggiunti.

Le scelte in tema di caratterizzazione dell'offerta formativa e di ricerca anche in una dimensione internazionale, la forte spinta all'interdisciplinarietà, la qualità del reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, l'investimento in strutture e infrastrutture sempre più funzionali alla creazione di migliori condizioni di studio e lavoro, la gestione attenta e trasparente del bilancio economico-finanziario, forniscono solide basi per un posizionamento sempre più deciso dell'Ateneo nel panorama accademico nazionale e internazionale.

Decisiva sarà, per raggiungere questo obiettivo, la collaborazione con le istituzioni (altre Università locali, nazionali, estere), gli enti di ricerca, il mondo-economico-produttivo e della formazione.

Le iniziative del PNRR hanno dimostrato come sia necessario, per affrontare fenomeni complessi, favorire l'aggregazione tra soggetti pubblici e privati, creando le condizioni per un utilizzo efficiente delle risorse e una valorizzazione delle competenze distribuite. Gli ingenti investimenti compiuti per sostenere questo approccio, congiuntamente al grande sforzo per l'immissione dei giovani nel sistema della ricerca e della formazione, meritano di non essere dispersi.

Con questo spirito l'Ateneo ha dato vita, congiuntamente all'Istituto di Genomica Applicata (IGA) e, con il supporto decisivo della Regione Friuli Venezia Giulia, alla **Fondazione per la ricerca genomica ed epigenomica (FORGE)**. Questa nasce con gli obiettivi, tra gli altri, di valorizzare un'eccellenza regionale, unica nel panorama nazionale, in un settore ad alto tasso di sviluppo; consolidare e far crescere un centro regionale di avanguardia nel campo della genomica e più in generale, nel settore delle scienze della vita; trattenere giovani talenti e attrarne di nuovi da altre regioni e nazioni; sviluppare attività di ricerca applicata con le imprese (*agrifood e life science*).

Per consolidare lo stretto legame con il territorio che l'ha fortemente voluta, l'Università di Udine ha deciso di istituire la **Fondazione Attilio Maseri**, che intende promuovere iniziative di sostegno per studenti meritevoli dell'Università degli Studi di Udine.

L'affermazione del ruolo sociale di un Ateneo dipende anche dalla capacità di valorizzare le vocazioni del territorio in cui opera. In quest'ottica si colloca il progetto di un nuovo corso di laurea triennale in **Ingegneria per l'energia** presso la sede di **Pordenone**.

Queste, sono le sfide che ci accingiamo a cogliere, tenendo sempre presente che qui si formano i nostri giovani: ***hic sunt futura***.

All'inizio del nuovo anno accademico desidero esprimere la mia gratitudine a tutta la Comunità accademica, composta dagli studenti, dal personale tecnico e amministrativo, dai docenti e dalle loro rappresentanze, che si dimostra ogni giorno sempre più all'altezza del proprio ruolo.

Un particolare ringraziamento a chi mi sta accompagnando nel compito che ho assunto: il Prorettore vicario, Delegate e Delegati di area e di settore, Direttrici e Direttori dei dipartimenti, Direttore della Scuola Superiore, Coordinatore del nucleo di valutazione, Presidente del Comitato unico di Garanzia, Coordinatore del Presidio di qualità, Senatori e Consiglieri, Direttore generale e Vicedirettrice generale, Responsabili delle Direzioni e Capi area, Responsabili dei servizi dipartimentali.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questa cerimonia, contribuendo anche a titolo volontario, iniziando dalla mia straordinaria Segreteria.

Un grazie sincero a quanti nel territorio cooperano con noi e a coloro che non ci hanno mai fatto mancare il loro sostegno, in primis la Regione Friuli Venezia Giulia.

Desidero, infine, rivolgere un commosso pensiero a coloro che in quest'anno ci hanno lasciati:

I nostri docenti Alessandra Gubana, Carla Fabro, Massimo Vischi, i colleghi amministrativi Francesco Buffon, Stefano Chiarandini, Clara Coviello; due laureati h.c. Ezio Bortolussi e Lelio Palazzetti; tre brillanti studenti laureati alla memoria Simone Boschini, Sara Butelli e Dario Dall'Ava.

Con gli ideali e i valori su cui poggia questa comunità, dichiaro aperto solennemente l'anno accademico 2023-2024 dell'Università degli Studi di Udine, il 46° della sua storia.